



ODG 183



PROGETTO DI LEGGE 20 **“Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali”** **e del relativo documento tecnico di accompagnamento.**

Ordine del Giorno

Oggetto: abbattimento liste d’attesa

Il Consiglio regionale

premessato che:

con il Decreto-legge 79 del 2023 le aziende del SSN, per fronteggiare l’urgenza nei servizi di emergenza ospedalieri e al fine di ridurre l’utilizzo delle esternalizzazioni, possono incrementare la tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario. Viene, inoltre, eliminato fino al 31 dicembre 2025 il vincolo di esclusività per personale infermieristico e ostetriche;

il 12 luglio scorso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ha fornito un contributo al fine di un’omogenea interpretazione e applicazione delle disposizioni legislative sull’applicazione della disciplina in materia di attività esercitabili dal personale delle professioni sanitarie del comparto sanità ex l. 43/2006 ai sensi dell’art. 3 quater del DL 127/2021, ferma restando la possibilità per le Regioni e le Province autonome, nonché per le aziende ed enti del SSN, di effettuare scelte ulteriori in relazione alle proprie caratteristiche ed esigenze locali;

premessato inoltre che:

la Conferenza delle Regioni rileva che “Il personale può espletare solo prestazioni professionali al di fuori dell’azienda o ente di appartenenza, con esclusione di qualsiasi attività professionale “intramoenia”, per l’esercizio della quale sarebbe necessaria una formale previsione legislativa”;

nel documento, inoltre, si evidenzia che “va invece ritenuto ammissibile il conferimento di incarichi libero professionali da parte di altre strutture pubbliche, anche del SSN, e

l'instaurazione di rapporti di lavoro autonomo con strutture private anche accreditate. Risulta altresì possibile l'esercizio di attività libero professionali a favore di singoli utenti. Inoltre, in base ad una interpretazione letterale della norma, si deve ritenere non possa essere esclusa la possibilità di instaurare rapporti di dipendenza con altre strutture pubbliche o private, salvo poi valutarne la compatibilità in sede di rilascio dell'autorizzazione ed in fase di esecuzione della prestazione per le probabili interferenze con l'organizzazione dell'Azienda datore di lavoro. Va peraltro sottolineato che la deroga alle incompatibilità non può riguardare le attività che possono configurare conflitto di interessi, e conseguentemente la violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dall'articolo 97, comma 1 della Costituzione”;

considerato che:

il Decreto-legge 79 del 2023 prevede che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale possono procedere alle esternalizzazioni una volta e senza proroga per l'affidamento a terzi di servizi medici ed infermieristici. La norma consente alle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale di ricorrere, per l'anno 2023, alle prestazioni aggiuntive la cui tariffa oraria può essere aumentata fino a 100 euro lordi;

atteso che:

l'indicazione interpretativa fornita dal documento della Conferenza delle Regioni, che vieta al personale sanitario di svolgere la sua attività di libera professione all'interno dell'azienda o dell'ente di appartenenza, non è solo un vincolo condizionante, ma anche un invito a trovare un lavoro più retribuito presso aziende ed enti privati, svuotando così il SSN di professionisti sanitari e causando ancora di più, vista l'evidente e conclamata carenza di personale, l'accrescimento delle liste d'attesa;

la possibilità da parte del personale sanitario di poter svolgere la libera professione all'interno di enti e aziende del SSN non solo appare fondamentale per mantenere le professionalità nel settore pubblico, ma anche per permettere l'abbattimento delle prestazioni sospese e del futuro contenimento delle liste d'attesa;

visto anche l'enorme problema delle liste d'attesa e la necessità del loro smaltimento quanto più celere e vista l'urgenza di una riforma complessiva e strutturale del Sistema Sanitario regionale lombardo;

Visto il progetto di legge “Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali” e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale e dell'organizzazione del SSN al fine di finanziare con 200 milioni di euro l'attività degli infermieri e di tutti i professionisti sanitari, che svolgano l'attività di libera professione all'interno del SSN con una remunerazione oraria pari a 100 euro lordi con lo scopo di abbattere le liste d'attesa.

Milano, 19 luglio 2023

Maria Rozza

Carlo Borghetti

Matteo Piloni

Jacopo Scandella

Samuele Astuti

Miriam Cominelli

Angelo Orsenigo

Roberta Vallacchi

Pietro Bussolati

Luigi Ponti

Davide Casati

Alfredo Simone Negri

Marco Carra

Gian Mario Fragomeli

Paolo Romano